

Micheli-Veronesi in coppia nel biotech

In attesa del piano nazionale prende il via l'iniziativa del finanziere

MILANO. Francesco Micheli, si sa, è uomo di parola. Per questo motivo in pochi hanno dubitato della serietà delle sue intenzioni a fine maggio quando, una volta maturata la sua uscita da e.Biocom, il finanziere ha annunciato di volersi dedicare al settore delle biotecnologie. Ma Francesco Micheli è uomo tanto abile da allontanarsi dalla luce dei riflettori per lavorare nell'ombra. E così in questi mesi pochi hanno seguito le mosse del finanziere che non è stato però affatto con le mani in mano. Il progetto biotech, infatti, sta prendendo forma. Per valutare le iniziative in cui investire Micheli si è circondato di partner d'eccezione, tra cui spicca l'ex ministro della Sanità, Umberto Veronesi. Sarà lui a capo del comitato che dovrà decidere sugli investimenti (che faranno probabilmente a capo a un fondo chiuso) nel biotech «made in Italy», gracile sul piano finanziario più che su quello scientifico. I tempi per l'operazione sono propizi. Non solo per gli sgravi sulla ricerca previsti nella Finanziaria (che permetteranno a Micheli di coinvolgere industriali) ma anche per il prossimo piano nazionale del biotech che il governo intende varare prima dell'incontro europeo di novembre. **U.B.**

